



COMUNE DI GRAMMICHELE
Città Metropolitana di Catania

Dehors su suolo pubblico e privato ad uso pubblico

Regolamento Tipo Edilizio Unico

Art. 54

modifiche ed integrazione del Consiglio Comunale
delibera n. 66 del 29.12.2022

Comma 1

Per dehors si intende l'insieme degli elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico o privato che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio, per il ristoro all'aperto o *consumo sul posto* annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione o *vendita di alimenti e bevande*.

Comma 2

I dehors sono costituiti dalle seguenti tipologie:

- a) Tavoli e sedie.
- b) Tavoli, sedie, ombrelloni.
- c) Tavoli, sedie, pedane in legno e ombrelloni.
- d) Tavoli, sedie, pedane in legno, ombrelloni ed elementi di delimitazioni costituite da fioriere.
- e) Strutture precarie chiuse, realizzate esclusivamente con le seguenti caratteristiche:
 - struttura di sostegno in materiali leggeri (metallo, pvc, *legno*) con montanti sottili;
 - tamponatura realizzata completamente in vetro o policarbonato trasparente rigido similvetro, ad esclusione dei montanti a sostegno della struttura. Tali tamponature dovranno essere completamente apribili, ad anta con apertura verso l'interno o scorrevoli complanari. Non sono ammesse porzioni della tamponatura cieche;
 - copertura in vetro antisfondamento o policarbonato trasparente rigido similvetro. In questo caso, ai fini di protezione dall'irraggiamento solare nei periodi estivi è consentita l'installazione di tende oscuranti retrattili da montare sopra la copertura. La copertura sarà dotata di idoneo sistema di raccolta e convogliamento dell'acqua piovana. L'altezza esterna della struttura non può superare i metri 3.50 dalla quota di calpestio esterna.
 - pavimentazione con pedana in legno.

Comma 3

La superficie massima dei dehors è pari al *doppio* della superficie di somministrazione o *vendita* del locale, *esclusi i locali di servizio, wc e depositi*.

Nel caso in cui la superficie interna sia inferiore a mq. 22 o sia inesistente e la verifica dei requisiti igienico-sanitari, ambientali e di viabilità lo consentano, la superficie adibita a dehors può essere consentita fino a 45 mq; è consentita comunque una superficie minima di 18 mq.

Per le tipologie previste dal comma 2 lettera a) b) c) d) la superficie adibita a dehors non può superare i 60 mq.

Per la tipologia prevista dal comma 2 lettera e) la superficie adibita a dehors non può superare i 45 mq.

Tutte le superfici sono subordinate al rispetto delle pertinenze, arretramenti e distacchi del presente articolo.

Comma 3 bis

Il procedimento amministrativo per l'installazione di dehors si avvia mediante la presentazione della domanda da parte del titolare dell'attività, allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

La domanda deve contenere tutte le informazioni presenti nella modulistica predisposta dal SUAP che oltre alla sottoscrizione del richiedente dovrà prevedere l'asseverazione da parte di un professionista / tecnico abilitato, che attesti la conformità del progetto al presente regolamento e dovrà contenere quanto segue:

- *estratto dello strumento urbanistico vigente, con evidenziata l'area di intervento;*
- *planimetria della zona in scala 1:500;*
- *rappresentazione grafica del dehors con particolare riferimento all'inserimento dello stesso nel contesto circostante*
- *il numero di tavoli e di sedie, i percorsi pedonali e di accesso all'esercizio principale*
- *Piante, prospetti, sezioni e dettagli in scala adeguata;*
- *documentazione fotografica dell'area oggetto dell'intervento e di quella immediatamente circostante.*

Il progetto deve tenere conto, oltre che del contesto ambientale circostante, anche dell' eventuale coordinamento con interventi simili contigui; i colori ed i materiali impiegati devono essere indicati con campionatura negli elaborati tecnici a corredo della richiesta.

Dovrà inoltre essere prodotta:

- *dichiarazione d'impegno al rispetto delle prescrizioni dettate dal presente regolamento e alla rimozione del manufatto temporaneo alla scadenza del termine di validità dell'autorizzazione, per il ripristino dell'originario precedente stato dei luoghi;*
- *deposito di polizza fidejussoria o assegno circolare dell'intero importo, ove dovuto.*
- *polizza sulla Responsabilità Civile senza franchigia, per danni a cose, a persone, etc..., sia per quanto riguarda l'entità per danno a cose, sia per il danno biologico e di invalidità temporanea;*
- *relazione tecnica in merito alla descrizione dei lavori e dei materiali utilizzati, con particolare riferimento alle soluzioni che si intendono adottare a garanzia del mantenimento delle condizioni igienico – sanitarie, indispensabili per la tutela della salute pubblica in materia di somministrazione di alimenti e bevande individuando, per ogni fattore di rischio, la relativa misura di tutela.*
- *elaborati sul rispetto della Legge n. 13 del 1989;*
- *certificazione in ordine alle strutture portanti (stabilità, resistenza ...) con asseverazione del tecnico per la resistenza e la stabilità della struttura per la sicurezza pubblica;*
- *copia dell'autorizzazione dell'esercizio della attività di somministrazione e/o vendita alimenti e bevande e copia dell'autorizzazione sanitaria sostituibili con dichiarazione resa in autocertificazione.*
- *calcolo delle somme da pagare (Tosap) ed indicazione delle modalità di versamento (rateale o saldo), sottoscritta dalla ditta.*

Comma 4

I dehors, previsti all'interno della pertinenza esterna dell'attività, non devono interferire con caditoie e pozzetti di ispezione di sottoservizi e possono essere collocati nelle seguenti aree di suolo pubblico o privato ad uso pubblico:

- a. nei marciapiedi, con larghezze almeno metri 3.00, possono essere collocati dehors della tipologia tipo a) di cui al comma 2;
- b. nelle aree o strade pedonali, possono essere collocati qualsiasi tipologie di dehors previste al comma 2;
- c. nei porticati pubblici o privati ad uso pubblico, possono essere collocati dehors della tipologia tipo a) di cui al comma 2;
- d. nelle strade di categoria E e F, possono essere collocati dehors della tipologia tipo d) ed e) di cui al comma 2.

Comma 5

I dehors, possono essere collocati all'interno della pertinenza esterna dell'attività, ricavata dalla proiezione dei muri perimetrali dei locali dell'attività, come di seguito a seconda delle aree:

- a. nei marciapiedi e nei portici, le occupazioni possono avvenire esclusivamente aderente al fronte dell'edificio, garantendo la fascia di rispetto di passaggio pedonale;
- b. nelle aree e strade pedonali, nei casi di area priva di marciapiede, l'occupazione può avvenire aderente al fronte dell'edificio, nei casi di area provvista di marciapiede inferiore a metri 3, l'occupazione può avvenire aderente al marciapiede con una larghezza pari ad $\frac{1}{4}$ della larghezza della strada, (calcolata escludendo la larghezza dei marciapiedi). I Comuni possono in tali aree, redigere singoli progetti di decoro urbano, individuando specifiche aree per l'occupazione di suolo pubblico, a seconda della configurazione delle singole aree;
- c. nelle strade le occupazioni possono avvenire nel rispetto del Codice della Strada.
- d. le collocazioni di dehors, privi di ombrelloni, possono avvenire anche sotto le eventuali tende solari, collocate o da collocare.

Comma 6

Gli arredi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a. sedie e tavoli;
- b. ombrelloni, altezza massima da terra metri 3.50, di telo ignifugo, senza nessuna chiusura verticale di qualsiasi materiale, sono escluse pubblicità;
- c. delimitazioni con fioriere, aventi altezza massima di metri 1.30 dal pavimento esterno.

Comma 7

Tutte le occupazioni devono garantire una fascia di rispetto per il passaggio pedonale di metri 1.00 libera da qualsiasi occupazione, il passaggio riservato per i mezzi di soccorso e di mezzi delle Forze dell'Ordine di metri 3.00, le stesse devono essere distaccate almeno metri 2.00 da arredi urbani, alberi, aiuole e comunque rispettare il Codice Civile o regolamenti comunali.

Comma 8

Tutte le occupazioni di suolo pubblico, per garantire il decoro urbano e l'armonico inserimento urbano dei dehors, ricadenti in ZTO A, ed in tutte le aree assoggettate a tutela storico ambientale di cui al Codice dei Beni Culturali, dovranno essere sottoposte al parere della Soprintendenza dei BB.CC.AA.

Le occupazioni che interessano la sede stradale, dovranno rispettare il Codice della strada e ottenere l'ordinanza per la delimitazione della sede stradale.

Le suddette occupazioni sono sottoposte alla disciplina del Canone Unico Patrimoniale e relativo regolamento comunale.

Comma 9

Per svolgere l'attività di somministrazione nei dehors, dovrà comunque essere acquisito relativo parere igienico sanitario preventivo di competenza della locale ASL in quanto estensione di pubblico esercizio, luogo di lavoro e sosta di persone, nonché luogo di somministrazione di cibi e bevande.

Comma 10

Il Comune per ravvisata necessità, può ordinare l'immediato sgombero della struttura occupante lo spazio pubblico con ordinanza contingibile e urgente.

Comma 11

Tali strutture dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica ad esclusiva cura e responsabilità del titolare; qualora vengano meno a seguito di incuria, le caratteristiche tali a garantire il decoro e la sicurezza degli spazi, il Comune ordinerà l'immediata rimozione della struttura. La responsabilità civile per danni a terzi all'interno o all'esterno della struttura direttamente collegati alla sua presenza sono a carico del titolare.

Comma 12

Nei dehors, quando chiusi, dovranno essere garantiti i requisiti minimi di salubrità e benessere ambientale nel periodo estivo ed invernale;

Comma 13

Possono essere consentiti l'installazione di impianti di climatizzazione per raffrescamento e riscaldamento nonché di illuminazioni esclusivamente con sistemi di autoalimentati, senza alcun impianto tecnologico fisso.

I macchinari e sistemi di illuminazione dovranno essere certificati CEE.

Comma 14

Non è ammessa l'affissione di cartelli pubblicitari o volantini o schermature di alcun genere, fatta salva l'eventuale insegna con il nome del locale, la quale dovrà essere autorizzata con apposito provvedimento.

Comma 15

Tali opere non dovranno comunque entrare in contrasto con le norme contemplate nei locali regolamenti di Polizia Urbana, oltre al Codice Civile.

Comma 16

L'installazione di detti manufatti è in ogni caso limitata al periodo di esercizio dell'attività, in caso di cessazione dell'attività la struttura andrà pertanto rimossa a carico del titolare dell'attività.

Comma 17

I dehors regolarmente autorizzati, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, mantengono l'occupazione del suolo pubblico concessa, in deroga ai parametri del presente articolo.